

"IL SOGNO DI ICARO"



Le riprese aeree, che esse siano filmati dinamici o fotografie statiche hanno sempre un grande fascino.

I motivi sono assolutamente elementari: la prospettiva nuova e mai uguale a se stessa, l'angolo di ripresa a dir poco emozionante e la grande visuale panoramica dell'ambiente.

Chi di voi non ha mai sentito il desiderio di sorvolare, ad esempio, la propria zona per veder dall'alto i luoghi a lui tanto cari? Chi di noi non ha pensato - almeno per un attimo - a come poter mandare in aria una piccola cinepresa o fotocamera per trovare uno scorcio diverso ed ammirare il mondo dall'alto? Infine chi non prova un brivido "vertiginoso" nell'osservare case e strade dal finestrino dell'aereo appena dopo il decollo o nel guardare il proprio paese dal picco di una vetta?

Fino a qualche anno fa questo genere di riprese richiedeva attrezzature molto costose (se non addirittura l'uso dell'aereo o dell'elicottero) ed era destinato davvero a pochi eletti. Avere immagini della casa, del giardino (o del proprio albergo) scattate dal cielo, richiedeva una ricerca mirata attraverso operatori del settore cinematografico ed era quindi, di fatto, molto oneroso da realizzare. Inoltre era indispensabile, soprattutto per gli scopi commerciali, attendere la bella giornata di sole oppure la copiosa nevicata, prima di investire inutilmente in questo tipo di progetti.

Oggi, però la tecnologia ci è venuta incontro con passi da gigante anche in questo campo e, nel giro di pochissimi anni, è tutto incredibilmente cambiato.

I droni e più in generale gli "aeromobili a pilotaggio remoto" oggi sorvolano con frequenza e facilità qualsiasi territorio dal mare alla montagna ed il loro utilizzo (con qualche doverosa nozione ed attenzione alla nuova normativa vigente...) è molto semplice e intuitivo anche per chi ha pochissima esperienza di volo o di aeromodellismo. Far decollare in pochi istanti una piccola videocamera stabilizzata sui tre assi, registrare foto e filmati da terra e addirittura vederne (e correggerne) nel telecomando in tempo reale l'inquadratura è diventato un gioco entusiasmante e all'ordine del giorno. Per non parlare della tecnologia GPS che montano questi piccoli apparecchi, capaci di "agganciare" fino a 20 satelliti contemporaneamente e di restare immobili nel cielo, di muoversi su percorsi pianificati a terra, di circumnavigare punti di interesse senza mai perderli di vista, con precisione geometrica.



Non scenderò qui nei particolari della legislazione nazionale in continua evoluzione che sta – non a torto – cercando di scongiurare i più banali incidenti dovuti all'eccesso di entusiasmo (avrete visto tutti le immagini durante la Coppa del Mondo di sci a Madonna di Campiglio, dove il pesante drone utilizzato per le riprese televisive è andato a schiantarsi proprio a pochi passi dall'atleta impegnato nella discesa!). Non bisogna infatti dimenticare che sempre di oggetti volanti si tratta e che quindi la loro rotta può anche andare ad interferire con aerei di linea, cavi di alta tensione, elicotteri di soccorso, etc. Nel più semplice dei casi una sola

caduta sul pubblico di un evento sportivo o di un concerto, può anche trasformarsi in tragedia.

Inoltre, prima di intraprendere un'attività aerea, non bisogna trascurare il fatto che in molti parchi nazionali vige un vero e proprio divieto di sorvolo (se non autorizzato espressamente dall'ente stesso) e che, più in generale, disturbare la fauna selvatica "con qualsiasi mezzo" e quindi anche con un aeromodello è sanzionato pesantemente.

Detto questo, in commercio oggi, di droni telecomandati, se ne trovano per tutte le tasche, dai 300 ai trentamila Euro, ma la grossa differenza di dimensioni e di prezzo è ovviamente legata alla attrezzatura foto/video di cui sono equipaggiati e di conseguenza al peso che devono sollevare.

Diciamo comunque a titolo informativo che, ora come ora, con il prezzo di una normale fotocamera evoluta (1500-2000 Euro) si acquista un ottimo strumento di volo, molto affidabile a livello di strumentazione e batterie, con registrazione video incredibilmente fluida (e qualità addirittura 4k), buona autonomia (circa 20 minuti) e capace senza problemi di allontanarsi per oltre un chilometro da noi.



Se finisce la batteria o il telecomando non prende più? Nessun problema, tutti i droni moderni sono dotati del sistema "Fly home" ed in caso di emergenza tornano da soli al punto esatto da cui sono decollati – addirittura (i modelli più evoluti) schivando gli ostacoli che eventualmente si frappongano nel mezzo. Altri possono essere programmati per seguirci dal cielo durante un'escursione o una discesa con gli sci. Ogni giorno, insomma, esce qualche novità in questo settore che è davvero in super espansione.

Che dire? Il sogno di Icaro di spiccare il volo si sta piano-piano realizzando e... Volare tenendo i piedi per terra è davvero divertente e spettacolare... Oltre che, relativamente sicuro!



Testo di Stefano Franceschetti - foto di Stefano Franceschetti e Michele Poggi